



ISTITUTO COMPRENSIVO MAPPANO

Scuola Infanzia

Scuola Primaria "Sandro Pertini"

Scuola Secondaria di Primo Grado "Giovanni Falcone"

Via Tibaldi, 70 - 10079 Mappano (TO)

Codice meccanografico: TOIC860003 - Codice Fiscale: 92028850011

Web: <http://www.icmappano.edu.it>

P.E.O - toic860003@istruzione.it P.E.C. - toic860003@pec.istruzione.it

Tel. 0112222144



REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE

Revisione alla luce delle OO.MM. 03/2025 e 67/2025

Elaborato dal Collegio dei Docenti del 15/05/2025

Approvato dal Consiglio di Istituto del 16/05/2025

REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE

L'Istituto Comprensivo G. Falcone fa suo ciò che, in riferimento alla valutazione, è scritto nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo:

“La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.”

A tal fine si intende garantire omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto di tre elementi fondamentali:

- valutazione degli apprendimenti relativi alle discipline previste dai piani di studio;
- espressione delle valutazioni, periodiche e finali, con voti in decimi per ciascuna disciplina.
- valutazione del comportamento dell'alunno riferito allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;

Riferimenti normativi

- D.P.R. 22 Giugno 2009 n. 122 (Pubblicato in G.U. 19 agosto 2009 n. 191) Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per valutazione degli alunni.
- LEGGE 13 LUGLIO, N. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741: Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742: Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado
- CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- OM 9 gennaio 2025

Riferimenti pedagogici

I docenti nell'attività di valutazione degli apprendimenti fanno riferimento al seguente sfondo pedagogico:

- la centralità dell'alunno come persona che apprende, in stretta correlazione tra processi di apprendimento, relazione educativa, metodologia didattica e potenzialità dell'alunno;
- riconoscimento, valorizzazione e integrazione dei diversi canali di apprendimento;
- significato della scuola intesa come comunità educante, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le varie prospettive: locale, nazionale, europea e mondiale;
- consapevolezza dell'alunno del significato e del valore di ciò che apprende attraverso percorsi di autovalutazione.

LA VALUTAZIONE

Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 recante “norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107” prevede che:

- la valutazione del comportamento debba riferirsi allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art. 1 c. 3);
- nei rapporti scuola-famiglia si debbano adottare modalità di comunicazione efficaci e trasparenti sulla valutazione del percorso didattico (art. 1 c. 5);
- le scuole partecipano alle rilevazioni nazionali e internazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema scolastico (art. 1 c.7).

Il decreto stabilisce che la valutazione nel primo ciclo (art. 2):

- è espressa in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento;
- è effettuata collegialmente dai docenti contitolari;
- lo scrutinio è presieduto dal DS o suo delegato;
- la valutazione del comportamento è espressa collegialmente con un giudizio sintetico espresso nel documento di valutazione;
- i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e alunni della classe.
- Sempre nella scuola primaria, l'ammissione alla classe successiva/classe secondaria di I grado (artt. 3-4) è ammessa anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; o si può non ammettere con decisione all'unanimità solo in casi comprovati da specifica motivazione;
- Gli artt. 4-7 stabiliscono che nella scuola secondaria:
- la validità dell'anno scolastico avviene con la frequenza di $\frac{3}{4}$ del monte ore personalizzato.
- I Collegi dei Docenti possono deliberare motivate deroghe per casi eccezionali, documentati ma solo se la frequenza ha permesso sufficienti elementi per la valutazione. In caso di impossibilità di valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza la non validità dell'anno scolastico e la non ammissione;
- si può non ammettere con adeguata motivazione in caso di parziale o mancata acquisizione di livelli di apprendimento in una o più discipline;
- il voto di ammissione agli esami è espresso in decimi dal consiglio di classe considerando tutto il percorso scolastico.

Oggetto e finalità della valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento.

Rispetto agli apprendimenti ha finalità formativa ed educativa in riferimento ai seguenti ambiti:

- ambito delle CONOSCENZE, intesi come contenuti appresi, idee chiave, fatti, teorie, concetti;
- ambito delle ABILITA', intese come capacità, processi cognitivi, metodi, procedure;
- ambito delle COMPETENZE intese come uso funzionale e personale delle conoscenze e delle abilità;
- di miglioramento e di promozione del successo formativo;
- di documentazione dello sviluppo dell'identità personale;
- di promozione dell'autovalutazione;

Tempi e modalità della valutazione

La valutazione degli apprendimenti degli alunni e delle alunne si realizza secondo i tempi e le modalità di seguito descritti:

Valutazione	Funzione	Finalità	Strumenti
Iniziale	Diagnostica	- Identificare le competenze iniziali degli alunni; - Analizzare la situazione in ingresso al fine di accertare il possesso dei prerequisiti indispensabili per la progettazione educativa e didattica mirata ai bisogni e alle potenzialità rilevate.	- Prove di verifica in ingresso orali, scritte, grafiche; - Griglie di osservazione; - Rubriche valutative; - Diario di bordo.
In itinere	Formativa	- Descrivere i processi di apprendimento e i progressi degli allievi; - Verificare l'efficacia della progettazione educativa e didattica al fine di attivare eventuali correttivi all'azione didattica e/o di progettare attività di rinforzo e recupero; - Promuovere l'autovalutazione da parte dell'allievo sui propri processi.	- Prove di verifica orali, scritte, grafiche; - Griglie di osservazione; - Questionari di autovalutazione; - Griglie di rilevazione in situazione di apprendimento cooperativo e metacognitivo (strategie); - Rubriche valutative.
Finale	Certificativo sommativa	- Analizzare e descrivere il profilo di apprendimento di ogni allievo attraverso i traguardi educativi raggiunti nelle singole discipline; - Concentrare l'attenzione sull'evoluzione dell'apprendimento e non solo sul risultato; - Certificare le competenze in uscita.	- Tabella dei criteri per l'attribuzione dei descrittori numerici e non; - Documento di valutazione intermedia e finale ; - Attestato di ammissione alla classe successiva; - Certificazione delle competenze finali.

Criteri per la verifica e la valutazione degli alunni adottati dal collegio dei docenti.

«La valutazione prevede, accompagna e segue i percorsi curricolari; essa assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo». Il DPR n. 122 del 22.06.2009 (Regolamento sulla valutazione) novellato dal D.Lgs 62/2017 stabilisce che «La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche». Alcune linee comuni riguardano il diritto di ogni alunno ad una valutazione trasparente e tempestiva, il diritto di ogni alunno e di ogni famiglia di conoscere i criteri valutativi utilizzati nella scuola con riferimento alle prove scritte, orali, grafiche, al comportamento e alla valutazione del rendimento scolastico complessivo, il diritto di ogni alunno al successo formativo sulla base delle valutazioni periodiche e agli interventi di recupero, sostegno, potenziamento sul piano didattico.

La valutazione tiene conto dei seguenti criteri:

- l'alfabetizzazione culturale, la padronanza di conoscenze e linguaggi, le abilità operative, lo sviluppo di competenze comunicative ed espressive;
- l'autonomia personale: identità personale, l'autostima e la fiducia nei propri mezzi, l'autocontrollo della propria condotta, l'autonomia di giudizio, la divergenza e la creatività;
- la partecipazione alla convivenza democratica: i rapporti interpersonali, la capacità di iniziativa e di scelta, la motivazione e l'impegno a capire e operare.

La valutazione del comportamento e cioè: "L'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare" (DPR 22.06.09, n 122, art. 7, c.1).

Con il D.lgs 62/17 la valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (comma 4, art.2) e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (comma 3, art.1) ed è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

L'Istituzione Scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

Modalità di informazione alle famiglie

Scuola dell'Infanzia

Tutte le sezioni della scuola dell'Infanzia programmeranno un incontro con le famiglie per la presentazione della programmazione annuale e due momenti per i colloqui individuali nei mesi di Febbraio e Marzo. Inoltre, saranno previsti incontri con i soli rappresentanti di sezione per un reciproco scambio di informazioni.

Scuola Primaria

La famiglia verrà informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno al termine di ogni quadrimestre con la consegna del documento di valutazione; inoltre, saranno calendarizzati altri due colloqui individuali nei mesi di Dicembre e Aprile e, all'esigenza, potranno stabilirsi dei colloqui individuali ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

Scuola secondaria primo grado

La famiglia verrà informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno al termine di ogni quadrimestre con la consegna del documento di valutazione. Sono previsti, inoltre, due incontri scuola-famiglia nel corso dell'anno scolastico nei mesi di Dicembre e Aprile, fermo restando che, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità o per particolari esigenze, potranno essere richiesti colloqui individuali con i singoli docenti. Qualora l'alunno non sia stato ammesso alla classe successiva, le famiglie verranno opportunamente informate privatamente.

In caso di impossibilità di incontri scuola famiglia in presenza, per motivi concernenti la sicurezza e la salute pubblica, è previsto che i docenti/consiglio di classe mettano a disposizione delle famiglie un'ora settimanale in tutto l'anno in cui ricevere on line tramite la piattaforma d'Istituto i genitori che ne facessero richiesta tramite prenotazione sul Registro elettronico.

PARTE PRIMA

Il Collegio dei Docenti esplicita la corrispondenza tra le valutazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento attraverso i seguenti strumenti di rilevazione:

- indicatori e descrittori dei voti in decimi per la valutazione disciplinare per quanto riguarda la Scuola secondaria di primo grado; in livelli di apprendimento per quanto riguarda la Scuola primaria.
- rubriche di valutazione per l'elaborazione del giudizio descrittivo;
- rubriche di valutazione per la rilevazione delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso i compiti di realtà;
- rubriche di valutazione per l'elaborazione del giudizio sintetico del comportamento;

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO E DEI VOTI NUMERICI ESPRESSI IN DECIMI NELLE SINGOLE DISCIPLINE

VALUTAZIONE DISCIPLINARE

Le valutazioni proposte da ciascun docente al Consiglio di Classe in fase di scrutinio devono scaturire da un percorso educativo in cui l'esito finale è il risultato di un congruo numero di verifiche e di osservazioni sistematiche sulla partecipazione, la motivazione e l'interesse dell'allievo.

SCUOLA PRIMARIA

Finalità della valutazione degli apprendimenti della scuola primaria

Seguendo l'impianto normativo la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso i giudizi sintetici di seguito riportati e correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Giudizi sintetici definiti dall'O.M. 03/2025

- a) ottimo
- b) distinto
- c) buono
- d) discreto
- e) sufficiente
- f) non sufficiente

I livelli saranno definiti sulla base di tre dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo:

- a) l'autonomia;
 - b) la consapevolezza;
 - c) il linguaggio specifico
- Ottimo: L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
 - Distinto: L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
 - Buono: L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
 - Discreto: L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
 - Sufficiente: L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza
 - Non Sufficiente: L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

**Documento per una valutazione standard della
scuola Primaria per ciascuna disciplina**

Giudizio	Autonomia	Consapevolezza	Linguaggio specifico	MATEMATICA per le classi 1 e 2
Ottimo	Svolge le attività in modo autonomo e sicuro, scegliendo strategie efficaci.	Ha consapevolezza dei processi svolti e li sa spiegare con efficacia, anche in situazioni nuove	Usa con buona sicurezza le parole e i concetti specifici della disciplina	Dimostra piena sicurezza nel contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo . Esegue le operazioni richieste ricorrendo a strategie personali e diverse. Conosce e usa gli indicatori topologici in rapporto a se stesso e agli altri in modo sempre corretto. Riconosce le situazioni problematiche in contesti concreti e anche non noti, cercando le opportune strategie risolutive
Distinto	Svolge le attività in modo autonomo e risolve i compiti in modo adeguato	Comprende i processi e li espone in modo ordinato.	Usa in modo adeguato parole e concetti specifici della disciplina di utilizzo più frequente	Dimostra sicurezza nel contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo in modo corretto . Esegue le operazioni richieste ricorrendo a strategie diverse. Conosce e usa gli indicatori topologici in rapporto a se stesso e agli altri in modo corretto. Riconosce situazioni problematiche in contesti concreti e cerca le opportune strategie risolutive.
Buono	Porta a termine i compiti con piccoli suggerimenti o esempi.	Dimostra una comprensione adeguata, ma non approfondita dei concetti affrontati, soprattutto in contesti già noti	Usa parole e concetti specifici della disciplina, ma non sempre con sicurezza.	Conta oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo, quasi sempre in modo corretto Esegue le operazioni richieste in modo adeguato Conosce e usa gli indicatori topologici in rapporto a se stesso e agli altri Riconosce situazioni problematiche in contesti concreti e cerca le opportune strategie risolutive con qualche incertezza.
Discreto	Porta a termine i compiti, ma ha bisogno di essere guidato nei passaggi delle attività.	Ha una comprensione parziale dei concetti affrontati, anche in contesti già noti.	Usa parole e concetti spesso generici, talvolta quelli specifici della disciplina, solo se di uso più comune	Conta oggetti o eventi, a voce, in senso progressivo e regressivo in abbastanza corretto Esegue le operazioni richieste in modo meccanico Conosce e usa gli indicatori topologici in rapporto a se stesso e agli altri con qualche incertezza Riconosce situazioni problematiche in contesti concreti e talvolta va guidato per cercare le opportune strategie risolutive.
Sufficiente	Porta a termine in autonomia solo attività semplici.	Comprende solo in modo essenziale e ha difficoltà a rielaborare anche concetti già noti	Utilizza con fatica il linguaggio specifico.	Conta oggetti o eventi in senso progressivo e regressivo con diverse incertezze. Esegue alcune delle operazioni richieste se guidato. Conosce e usa gli indicatori topologici in rapporto a se stesso e agli altri in modo non sempre corretto. Fatica a riconoscere situazioni problematiche e difficilmente applica strategie risolutive corrette.
Insufficiente	Non riesce a svolgere le attività in autonomia e necessita di aiuto costante.	Mostra difficoltà significative nella comprensione dei concetti e nella rielaborazione	Non utilizza parole specifiche e/o non riesce a esprimersi in modo adatto	Non riesce a contare oggetti o eventi in senso progressivo. Fatica ad eseguire semplici operazioni anche se guidato. Fatica a riconoscere e ad usare gli indicatori topologici in rapporto a se stesso e agli altri. Fatica a riconoscere situazioni problematiche e difficilmente applica strategie risolutive corrette

Giudizio	Autonomia	Consapevolezza	Linguaggio specifico	MATEMATICA per le classi 3/4/5
Ottimo	Svolge le attività in modo autonomo e sicuro, scegliendo strategie efficaci.	Ha consapevolezza dei processi svolti e li sa spiegare con efficacia, anche in situazioni nuove	Usa con buona sicurezza le parole e i concetti specifici della disciplina	Dimostra sicurezza nel leggere, confrontare ed ordinare i numeri. Esegue le operazioni ricorrendo a strategie personali e diverse. Rappresenta relazione e dati anche complessi. Riconosce, descrive, rappresenta ed opera con le

Giudizio	Autonomia	Consapevolezza	Linguaggio specifico	MATEMATICA per le classi 3/4/5
				figure geometriche in modo sicuro
Distinto	Svolge le attività in modo autonomo e risolve i compiti in modo adeguato	Comprende i processi e li espone in modo ordinato.	Usa in modo adeguato parole e concetti specifici della disciplina di utilizzo più frequente	Si dimostra abbastanza sicuro nel leggere, confrontare ed ordinare i numeri. Esegue le operazioni ricorrendo a strategie diverse, rappresenta relazione e dati talvolta anche complessi. Rappresenta, analizza e descrive figure geometriche.
Buono	Porta a termine i compiti con piccoli suggerimenti o esempi.	Dimostra una comprensione adeguata, ma non approfondita dei concetti affrontati, soprattutto in contesti già noti	Usa parole e concetti specifici della disciplina, ma non sempre con sicurezza.	Legge, confronta e ordina correttamente i numeri. Esegue le operazioni ricorrendo a semplici strategie comuni, risolve problemi semplici in situazioni note. Rappresenta e descrive figure geometriche e ne riconosce alcune proprietà geometriche.
Discreto	Porta a termine i compiti, ma ha bisogno di essere guidato nei passaggi delle attività.	Ha una comprensione parziale dei concetti affrontati, anche in contesti già noti.	Usa parole e concetti spesso generici, talvolta quelli specifici della disciplina, solo se di uso più comune.	Ha bisogno di aiuto per leggere, ordinare e confrontare i numeri e risolvere i problemi in attività già note; mostra incertezze nel descrivere e rappresentare le figure geometriche
Sufficiente	Porta a termine in autonomia solo attività semplici.	Comprende solo in modo essenziale e ha difficoltà a rielaborare anche concetti già noti	Utilizza con fatica il linguaggio specifico.	Porta a termine solo compiti guidati; riconosce i numeri e le operazioni più semplici, ma fatica nella risoluzione dei problemi e nella geometria.
Insufficiente	Non riesce a svolgere le attività in autonomia e necessita di aiuto costante.	Mostra difficoltà significative nella comprensione dei concetti e nella rielaborazione	Non utilizza parole specifiche e/o non riesce a esprimersi in modo adatto	Non riesce a portare a termine le attività proposte, ha difficoltà significative nell'uso dei numeri, nelle operazioni e nella geometria.

Giudizio	Autonomia	Consapevolezza	Linguaggio specifico	ITALIANO CLASSI I E II
Ottimo	Svolge le attività in modo autonomo e sicuro, scegliendo strategie efficaci.	Ha consapevolezza dei processi svolti e li sa spiegare con efficacia, anche in situazioni nuove	Usa con sicurezza le parole e i concetti specifici della disciplina	L'alunno interagisce in conversazioni rispettando pienamente le regole dell'ascolto, contribuendo attivamente al dialogo in classe. Racconta esperienze personali in modo dettagliato, logico e cronologico, e dimostra una comprensione approfondita delle frasi e dei semplici testi letti, cogliendo anche il significato dei termini non immediatamente noti. Scrive frasi e semplici testi ortograficamente corretti, applica le convenzioni ortografiche e riconosce gli elementi essenziali delle frasi.
Distinto	Svolge le attività in modo autonomo e risolve i compiti in modo adeguato	Comprende i processi e li espone in modo ordinato.	Usa in modo adeguato parole e concetti specifici della disciplina di utilizzo più frequente	L'alunno interagisce in conversazioni rispettando le regole dell'ascolto, contribuendo attivamente al dialogo in classe. Racconta esperienze personali in modo logico e dimostra una chiara comprensione dei testi letti, cogliendo anche il significato dei termini non immediatamente noti. Scrive frasi e semplici testi ortograficamente corretti, applica le convenzioni ortografiche e riconosce gli elementi essenziali delle frasi.
Buono	Porta a termine i compiti con piccoli suggerimenti o esempi.	Dimostra una comprensione adeguata, ma non approfondita dei concetti affrontati, soprattutto in contesti già noti	Usa parole e concetti specifici della disciplina, ma non sempre con sicurezza.	L'alunno partecipa alla conversazione rispettando generalmente le regole dell'ascolto e riesce a raccontare un'esperienza personale in maniera ordinata, seppur con qualche imprecisione. Dimostra buona capacità di comprensione dei testi proposti e scrive frasi e semplici testi in modo comprensibile e coerente, pur presentando qualche lieve incertezza nell'uso delle convenzioni ortografiche e degli elementi essenziali della frase
Discreto	Porta a termine i compiti, ma ha bisogno di essere guidato nei passaggi delle attività.	Ha una comprensione parziale dei concetti affrontati, anche in contesti già noti.	Usa parole e concetti spesso generici, talvolta quelli specifici della disciplina, solo se di uso più	L'alunno prende parte alle conversazioni, ma talvolta necessita di sollecitazioni per rispettare le regole dell'ascolto. Riesce a raccontare una esperienza personale, seppur con qualche imprecisione. La comprensione dei testi è adeguata, con difficoltà nel cogliere appieno il

Giudizio	Autonomia	Consapevolezza	Linguaggio specifico	ITALIANO CLASSI I E II
			comune	significato di alcuni termini. Scrive frasi e semplici testi in modo accettabile, pur presentando qualche incertezza nell'uso delle convenzioni ortografiche e degli elementi essenziali della frase
Sufficiente	Porta a termine in autonomia solo attività semplici.	Comprende solo in modo essenziale e con difficoltà a rielaborare anche concetti già noti	Utilizza con fatica il linguaggio specifico in modo corretto.	L'interazione in conversazione è essenziale e spesso mediata da indicazioni esplicite; l'alunno fatica a rispettare le regole dell'ascolto. Il racconto di esperienze personali risulta frammentario e disordinato, e la comprensione dei testi avviene solo a livello superficiale, con frequenti errori nell'interpretazione del significato dei termini. Scrive frasi e semplici testi in modo limitato, e dimostra una conoscenza minima delle convenzioni ortografiche e degli elementi essenziali della frase.
Insufficiente	Non riesce a svolgere le attività in autonomia e necessita di aiuto costante.	Mostra difficoltà significative nella comprensione dei concetti e nella rielaborazione	Non utilizza parole specifiche e/o non riesce a esprimersi in modo adatto	L'alunno manifesta difficoltà significative nell'interazione verbale, ignorando le regole dell'ascolto e partecipando poco o in modo disorganizzato. Il racconto delle esperienze personali manca o è confuso, privo di ordine cronologico o logico, e la comprensione dei testi risulta frammentaria, poiché non riesce a cogliere il significato di termini sconosciuti. Scrive frasi e semplici testi in modo non autonomo e dimostra di non conoscere le convenzioni ortografiche e gli elementi essenziali della frase.

Giudizio	Autonomia	Consapevolezza	Linguaggio specifico	ITALIANO CLASSI III, IV E V
Ottimo	Svolge le attività in modo autonomo e sicuro, scegliendo strategie efficaci.	Ha consapevolezza dei processi svolti e li sa spiegare con efficacia, anche in situazioni nuove	Usa con buona sicurezza parole e i concetti specifici della disciplina	L'alunno interagisce in conversazioni rispettando pienamente le regole dell'ascolto, contribuendo attivamente al dialogo in classe. Racconta esperienze personali in modo dettagliato, logico e cronologico, e dimostra una comprensione profonda dei testi letti, cogliendo anche il significato dei termini non immediatamente noti. Produce testi coerenti e ben strutturati, collegando esperienze personali e situazioni quotidiane con chiarezza e mostra una solida padronanza degli elementi morfologici e sintattici del discorso.
Distinto	Svolge le attività in modo autonomo e risolve i compiti in modo adeguato	Comprende i processi e li espone in modo ordinato.	Usa in modo adeguato parole e concetti specifici della disciplina di utilizzo più frequente	L'alunno interagisce in conversazioni rispettando le regole dell'ascolto, contribuendo al dialogo in classe. Racconta esperienze personali in modo logico e cronologico, e dimostra una comprensione chiara dei testi letti, cogliendo anche il significato di termini non noti. Produce testi coerenti e ben strutturati, collegando esperienze personali e situazioni quotidiane con chiarezza, e mostra padronanza degli elementi morfologici e sintattici del discorso.
Buono	Porta a termine i compiti con piccoli suggerimenti o esempi.	Dimostra una comprensione adeguata, ma non approfondita dei concetti affrontati, soprattutto in contesti già noti	Usa parole e concetti specifici della disciplina, ma non sempre con sicurezza.	L'alunno partecipa alla conversazione rispettando generalmente le regole dell'ascolto e riesce a raccontare un'esperienza personale in maniera ordinata e chiara. Dimostra buona capacità di comprensione dei testi proposti, riconoscendo il senso dei termini anche intuendo quelli nuovi, e produce testi legati ad esperienze personali in modo comprensibile e coerente, pur presentando qualche lieve imprecisione nell'uso degli elementi morfologici e sintattici del discorso
Discreto	Porta a termine i compiti, ma ha bisogno di essere guidato nei passaggi delle attività.	Ha una comprensione parziale dei concetti affrontati, anche in contesti già noti.	Usa parole e concetti spesso generici, talvolta quelli specifici della disciplina, solo se di uso più	L'alunno prende parte alle conversazioni, ma talvolta necessita di sollecitazioni per rispettare le regole dell'ascolto. Riesce a raccontare una esperienza personale, seppur con qualche imprecisione. La comprensione dei testi è adeguata, con difficoltà nel cogliere appieno il

Giudizio	Autonomia	Consapevolezza	Linguaggio specifico	ITALIANO CLASSI III, IV E V
			comune	significato di alcuni termini. La produzione di testi è accettabile, ma non sempre coerente e chiara, e la padronanza degli elementi morfologici e sintattici del discorso necessita di rinforzi e chiarimenti.
Sufficiente	Porta a termine in autonomia solo attività semplici e guidate.	Comprende solo in modo essenziale e con difficoltà a rielaborare anche concetti già noti	Utilizza con fatica il linguaggio specifico in modo corretto.	L'interazione in conversazione è elementare e spesso mediata da indicazioni esplicite; l'alunno fatica a rispettare le regole dell'ascolto. Il racconto di esperienze personali risulta frammentario e disordinato, e la comprensione dei testi avviene solo a livello superficiale, con frequenti errori nell'interpretazione del significato dei termini. Anche la produzione testuale è limitata e poco strutturata, dimostrando una conoscenza minima degli elementi morfologici e sintattici del discorso.
Insufficiente	Non riesce a svolgere le attività in autonomia e necessita di aiuto costante.	Mostra difficoltà significative nella comprensione dei concetti e nella rielaborazione	Non utilizza parole specifiche o non riesce a esprimersi in modo adatto	L'alunno manifesta difficoltà significative nell'interazione verbale, ignorando le regole dell'ascolto e partecipando poco o in modo disorganizzato. Il racconto delle esperienze personali manca o è confuso, privo di ordine cronologico o logico; la comprensione dei testi risulta frammentaria, poiché non riesce a cogliere il significato di termini sconosciuti. La produzione dei testi è carente, con evidenti mancanze nell'uso degli elementi morfologici e sintattici del discorso, richiedendo un intervento intensivo.

Giudizio	Autonomia	Consapevolezza	Linguaggio specifico	INGLESE per le classi 1 e 2
Ottimo	Svolge le attività in modo autonomo e sicuro, scegliendo strategie efficaci.	Ha consapevolezza dei processi svolti e li sa spiegare con efficacia, anche in situazioni nuove	Usa con buona sicurezza le parole e i concetti specifici della disciplina	Comprende con sicurezza parole/ semplici frasi e testi semplici, cogliendo il significato globale. Produce parole/ semplici frasi corrette, con strutture organizzate e con un lessico adeguato all'età.
Distinto	Svolge le attività in modo autonomo e risolve i compiti in modo adeguato	Comprende i processi e li espone in modo ordinato.	Usa in modo adeguato le parole e concetti specifici della disciplina di utilizzo più frequente	Comprende parole/frasi e testi semplici, con qualche difficoltà sui termini meno usuali. Utilizza parole/Forma frasi semplici in modo corretto, con qualche imprecisione grammaticale.
Buono	Porta a termine i compiti con piccoli suggerimenti o esempi.	Dimostra una buona comprensione, ma non approfondita dei concetti affrontati, soprattutto in contesti già noti	Usa le parole e concetti specifici della disciplina, ma non sempre con sicurezza.	Comprende il significato generale di frasi e testi semplici, con qualche incertezza. Riesce a usare parole/formulare frasi semplici, con alcune difficoltà nella grammatica o nel lessico.
Discreto	Porta a termine i compiti, ma ha bisogno di essere guidato nei passaggi delle attività.	Ha una comprensione parziale dei concetti affrontati, anche in contesti già noti	Usa parole e concetti spesso generici, talvolta quelli specifici della disciplina, solo se di uso più comune	Comprende solo alcune parole/ parti isolate di frasi e testi semplici, con molte incertezze. Riesce a usare parole/ formulare frasi minime, con frequenti errori e strutture imprecise.
Sufficiente	Porta a termine in autonomia solo attività semplici e guidate.	Comprende solo in modo essenziale e con difficoltà a rielaborare anche concetti già noti	Utilizza con fatica il linguaggio specifico in modo corretto.	Comprende parole e frasi molto semplici solo se supportate da immagini o contesto. Usa parole/forma frasi minime con notevoli difficoltà e numerosi errori.
Insufficiente	Non riesce a svolgere le attività in autonomia e necessita di aiuto costante.	Mostra difficoltà significative nella comprensione dei concetti e nella rielaborazione	Non utilizza parole specifiche o non riesce a esprimersi in modo adatto	Non comprende parole o frasi semplici, anche con supporto visivo. Non riesce a ricordare parole o a formulare frasi comprensibili.
Giudizio	Autonomia	Consapevolezza	Linguaggio specifico	INGLESE per le classi 3, 4 e 5
Ottimo	Svolge le attività in modo autonomo e sicuro, scegliendo strategie efficaci.	Ha consapevolezza dei processi svolti e li sa spiegare con efficacia, anche in situazioni nuove	Usa con buona sicurezza le parole e i concetti specifici della disciplina	Comprende con sicurezza parole/ semplici frasi e testi semplici, cogliendo il significato globale. Produce parole/ semplici frasi corrette, con strutture organizzate e con un lessico adeguato all'età. Legge, comprende e scrive brevi testi in modo

				accurato
Distinto	Svolge le attività in modo autonomo e risolve i compiti in modo adeguato	Comprende i processi e li espone in modo ordinato.	Usa in modo adeguato le parole e concetti specifici della disciplina di utilizzo più frequente	Comprende parole/frasi e testi semplici, con qualche difficoltà sui termini meno usuali. Utilizza parole/Forma frasi semplici in modo corretto, con qualche imprecisione grammaticale. Legge, comprende e scrive brevi testi in modo abbastanza accurato
Buono	Porta a termine i compiti con piccoli suggerimenti o esempi.	Dimostra una buona comprensione, ma non approfondita dei concetti affrontati, soprattutto in contesti già noti	Usa parole e concetti specifici della disciplina, ma non sempre con sicurezza.	Comprende il significato generale di frasi e testi semplici, con qualche incertezza. Riesce a usare parole/formulare frasi semplici, con alcune difficoltà nella grammatica o nel lessico. Legge, comprende e scrive brevi testi con alcune imprecisioni
Discreto	Porta a termine i compiti, ma ha bisogno di essere guidato nei passaggi delle attività.	Ha una comprensione parziale dei concetti affrontati, anche in contesti già noti	Usale parole e concetti spesso generici, talvolta quelli specifici della disciplina, solo se di uso più comune	Comprende solo alcune parole/ parti isolate di frasi e testi semplici, con molte incertezze. Riesce a usare parole/ formulare frasi minime, con frequenti errori e strutture imprecise. Legge, comprende e scrive brevi testi con difficoltà
Sufficiente	Porta a termine in autonomia solo attività semplici e guidate.	Comprende solo in modo essenziale e con difficoltà a rielaborare anche concetti già noti	Utilizza con fatica il linguaggio specifico in modo corretto.	Comprende parole e frasi molto semplici solo se supportate da immagini o contesto. usa parole/forma frasi minime con notevoli difficoltà e numerosi errori. Legge, comprende e scrive brevi testi solo se guidato
Insufficiente	Non riesce a svolgere le attività in autonomia e necessita di aiuto costante.	Mostra difficoltà significative nella comprensione dei concetti e nella rielaborazione	Non utilizza parole specifiche o non riesce a esprimersi in modo adatto	Non comprende parole o frasi semplici, anche con supporto visivo. Non riesce ricordare parole o a formulare frasi comprensibili. Fatica a leggere, comprendere e scrivere brevi testisolo anche se guidato

Giudizio	Autonomia	Consapevolezza	Linguaggio specifico	DISCIPLINE STORIA, GEOGRAFIA E SCIENZE per tutte le classi
Ottimo	Svolge le attività in modo autonomo e sicuro, scegliendo strategie efficaci.	Ha consapevolezza dei processi svolti e li sa spiegare con efficacia, anche in situazioni nuove	Usa con buona sicurezza le parole e i concetti specifici della disciplina	Comprende e interpreta i concetti storici/topologici e geografici/ fenomeni naturali con sicurezza e capacità di sintesi. Usa un linguaggio disciplinare, preciso e appropriato.
Distinto	Svolge le attività in modo autonomo e risolve i compiti in modo adeguato	Comprende i processi e li espone in modo ordinato.	Usa in modo adeguato parole e concetti specifici della disciplina di utilizzo più frequente	Comprende i concetti storici /geografici/scientifici e li rielabora con sicurezza. Utilizza correttamente il linguaggio disciplinare con qualche imprecisione.
Buono	Porta a termine i compiti con piccoli suggerimenti o esempi.	Dimostra una buona comprensione, ma non approfondita dei concetti affrontati, soprattutto in contesti già noti	Usa parole e concetti specifici della disciplina, ma non sempre con sicurezza.	Comprende i concetti storici essenziali, ma con qualche difficoltà nell'elaborazione. Usa il linguaggio storico geografico/scientifico in modo generalmente corretto, ma con alcune imprecisioni.
Discreto	Porta a termine i compiti, ma ha bisogno di essere guidato nei passaggi delle attività.	Ha una comprensione parziale dei concetti affrontati, anche in contesti già noti	Usa parole e concetti spesso generici, talvolta quelli specifici della disciplina, solo se di uso più comune	Comprende i concetti storici/ topologici e geografici/ fenomeni naturali in modo parziale, con difficoltà nei collegamenti. Usa il linguaggio disciplinare in modo approssimativo e con errori.
Sufficiente	Porta a termine in autonomia solo attività semplici e guidate.	Comprende solo in modo essenziale e con difficoltà a rielaborare anche concetti già noti	Utilizza con fatica il linguaggio specifico in modo corretto.	Comprende solo in parte i concetti storici/concetti topologici e geografici/ fenomeni naturali, e mostra difficoltà nell'organizzazione delle informazioni. Usa il linguaggio disciplinare in modo limitato e con frequenti errori.
Insufficiente	Non riesce a svolgere le attività in autonomia e necessita di aiuto costante.	Mostra difficoltà significative nella comprensione dei concetti e nella rielaborazione	Non utilizza parole specifiche o non riesce a esprimersi in modo adatto	Non comprende a pieno i concetti storici, geografici, scientifici di base e ha difficoltà a ricordare le informazioni. Non utilizza il linguaggio disciplinare in modo adeguato.

Giudizio	Autonomia	Consapevolezza	Linguaggio specifico	ED. MOTORIA per tutte le classi
----------	-----------	----------------	----------------------	--

Ottimo	Svolge le attività in modo autonomo e sicuro, scegliendo strategie efficaci.	Ha consapevolezza dei processi svolti e li sa spiegare con efficacia, anche in situazioni nuove	Usa con buona sicurezza parole e i concetti specifici della disciplina	Mostra un'ottima coordinazione e precisione nei movimenti. Rispetta sempre le regole e favorisce il fair play.
Distinto	Svolge le attività in modo autonomo e risolve i compiti in modo adeguato	Comprende i processi e li espone in modo ordinato.	Usa in modo adeguato parole e concetti specifici della disciplina di utilizzo più frequente	Ha una buona coordinazione e controllo del corpo, con qualche lieve imprecisione. Rispetta le regole e gioca in modo corretto.
Buono	Porta a termine i compiti con piccoli suggerimenti o esempi.	Dimostra una buona comprensione, ma non approfondita dei concetti affrontati, soprattutto in contesti già noti	Usa parole e concetti specifici della disciplina, ma non sempre con sicurezza.	Ha una coordinazione adeguata, ma con qualche difficoltà nei movimenti più complessi. Rispetta generalmente le regole, anche se necessita di qualche richiamo.
Discreto	Porta a termine i compiti, ma ha bisogno di essere guidato nei passaggi delle attività.	Ha una comprensione parziale dei concetti affrontati, anche in contesti già noti	Usa parole e concetti spesso generici, talvolta quelli specifici della disciplina, solo se di uso più comune	Ha difficoltà nella coordinazione e nell'esecuzione precisa dei movimenti. Conosce le regole ma non sempre le rispetta, soprattutto nei momenti competitivi.
Sufficiente	Porta a termine in autonomia solo attività semplici e guidate.	Comprende solo in modo essenziale e con difficoltà a rielaborare anche concetti già noti	Utilizza con fatica il linguaggio specifico in modo corretto.	Ha difficoltà evidenti nel coordinare i movimenti e nel controllo del corpo. Rispetta le regole solo se sollecitato e talvolta fatica ad accettare le decisioni dell'insegnante.
Insufficiente	Non riesce a svolgere le attività in autonomia e necessita di aiuto costante.	Mostra difficoltà significative nella comprensione dei concetti e nella rielaborazione	Non utilizza parole specifiche o non riesce a esprimersi in modo adatto	Ha importanti difficoltà di coordinazione e controllo motorio. Non rispetta le regole del gioco e ha difficoltà a collaborare con i compagni.

Giudizio	Autonomia	Consapevolezza	Linguaggio specifico	ED IMMAGINE per tutte le classi
Ottimo	Svolge le attività in modo autonomo e sicuro, scegliendo strategie efficaci.	Ha consapevolezza dei processi svolti e li sa spiegare con efficacia, anche in situazioni nuove	Usa con buona sicurezza parole e i concetti specifici della disciplina	Mostra un'elevata creatività, producendo elaborati originali e ben strutturati. Utilizza strumenti e materiali in modo autonomo, corretto e originale
Distinto	Svolge le attività in modo autonomo e risolve i compiti in modo adeguato	Comprende i processi e li espone in modo ordinato.	Usa in modo adeguato parole e concetti specifici della disciplina di utilizzo più frequente	È creativo e realizza elaborati personali con una buona organizzazione delle idee. Usa gli strumenti e i materiali in modo corretto, con qualche spunto di autonomia.
Buono	Porta a termine i compiti con piccoli suggerimenti o esempi.	Dimostra una buona comprensione, ma non approfondita dei concetti affrontati, soprattutto in contesti già noti	Usa parole e concetti specifici della disciplina, ma non sempre con sicurezza.	Dimostra creatività, ma necessita di guida per sviluppare le proprie idee. Usa gli strumenti e i materiali in modo adeguato, con qualche incertezza.
Discreto	Porta a termine i compiti, ma ha bisogno di essere guidato nei passaggi delle attività.	Ha una comprensione parziale dei concetti affrontati, anche in contesti già noti	Usa parole e concetti spesso generici, talvolta quelli specifici della disciplina, solo se di uso più comune	La creatività è ancora poco sviluppata, tende a riprodurre modelli con poca personalizzazione Usa gli strumenti e i materiali con qualche difficoltà o imprecisione.
Sufficiente	Porta a termine in autonomia solo attività semplici e guidate.	Comprende solo in modo essenziale e con difficoltà a rielaborare anche concetti già noti	Utilizza con fatica il linguaggio specifico in modo corretto.	Mostra limitata creatività e fatica a sviluppare idee personali. Ha difficoltà nell'uso degli strumenti e dei materiali, necessita di guida costante.
Insufficiente	Non riesce a svolgere le attività in autonomia e necessita di aiuto costante.	Mostra difficoltà significative nella comprensione dei concetti e nella rielaborazione	Non utilizza parole specifiche o non riesce a esprimersi in modo adatto	Non mostra creatività e non prova a esprimere idee personali. Non utilizza correttamente gli strumenti e i materiali, spesso con scarsa cura.

Giudizio	Autonomia	Consapevolezza	Linguaggio specifico	Ed Civica per tutte le classi
Ottimo	Svolge le attività in modo autonomo e sicuro, scegliendo strategie efficaci.	Ha consapevolezza dei processi svolti e li sa spiegare con efficacia, anche in situazioni nuove	Usa con buona sicurezza parole e i concetti specifici della disciplina	Dimostra estrema consapevolezza nell'uso responsabile delle tecnologie. Agisce con sensibilità rispetto all'ambiente ambientale. Riconosce e rispetta i diritti e i doveri propri e altrui, adotta comportamenti sicuri in ambito stradale.
Distinto	Svolge le attività in modo autonomo e risolve i compiti in modo adeguato	Comprende i processi e li espone in modo ordinato.	Usa in modo adeguato parole e concetti specifici della disciplina di utilizzo più frequente	Utilizza le tecnologie con consapevolezza. Comprende e applica i principi di sostenibilità ambientale. Rispetta regole e diritti, riconoscendo l'importanza della sicurezza stradale e contrastando comportamenti scorretti o discriminatori.
Buono	Porta a termine i compiti con piccoli suggerimenti o esempi.	Dimostra una buona comprensione, ma non approfondita dei concetti affrontati, soprattutto in contesti già noti	Usa parole e concetti specifici della disciplina, ma non sempre con sicurezza.	Mostra un buon approccio riflessivo nell'uso delle tecnologie. Dimostra sensibilità ai temi di sostenibilità e rispetto dell'ambiente. Conosce e in genere rispetta diritti, doveri e regole della convivenza civile e della sicurezza stradale.
Discreto	Porta a termine i compiti, ma ha bisogno di essere guidato nei passaggi delle attività.	Ha una comprensione parziale dei concetti affrontati, anche in contesti già noti	Usa parole e concetti spesso generici, talvolta quelli specifici della disciplina, solo se di uso più comune	Ha una comprensione di base dell'uso corretto delle tecnologie. Dimostra attenzione discontinua ai temi di sostenibilità. Riconosce le regole della convivenza civile ma necessita di guida per applicarle coerentemente, anche in contesti di sicurezza stradale e contrasto a discriminazioni.
Sufficiente	Porta a termine in autonomia solo attività semplici e guidate.	Comprende solo in modo essenziale e con difficoltà a rielaborare anche concetti già noti	Utilizza con fatica il linguaggio specifico in modo corretto.	Utilizza le tecnologie in modo a volte inconsapevole. Ha una conoscenza superficiale delle tematiche ambientali ed economiche. Riconosce solo parzialmente i diritti, i doveri e le regole, mostrando difficoltà nel comportamento responsabile e nella sicurezza stradale.
Insufficiente	Non riesce a svolgere le attività in autonomia e necessita di aiuto costante.	Mostra difficoltà significative nella comprensione dei concetti e nella rielaborazione	Non utilizza parole specifiche o non riesce a esprimersi in modo adatto	Non dimostra consapevolezza critica nell'uso delle tecnologie. Ignora o trascura i principi di sostenibilità, i diritti e i doveri civili. Non rispetta regole fondamentali della convivenza civile, della legalità e della sicurezza stradale, mostrando comportamenti a rischio di discriminazione o bullismo.

Giudizio	Autonomia	Consapevolezza	Linguaggio specifico	IRC per tutte le classi
Ottimo	Svolge le attività in modo autonomo e sicuro, scegliendo strategie efficaci.	Ha consapevolezza dei processi svolti e li sa spiegare con efficacia, anche in situazioni nuove	Usa con buona sicurezza parole e i concetti specifici della disciplina	Comprende con sicurezza i temi del messaggio religioso. Riflette in modo personale sull'esperienza religiosa. Conosce narrazioni bibliche principali e usa correttamente il linguaggio religioso. Riconosce e promuove valori etici come rispetto, amore e solidarietà.
Distinto	Svolge le attività in modo autonomo e risolve i compiti in modo adeguato	Comprende i processi e li espone in modo ordinato.	Usa in modo adeguato parole e concetti specifici della disciplina di utilizzo più frequente	Dimostra una buona comprensione del messaggio religioso. Sa collegare racconti biblici alla propria esperienza. Conosce il significato dei simboli religiosi e li sa interpretare. Rispetta i valori etici nelle relazioni quotidiane.
Buono	Porta a termine i compiti con piccoli suggerimenti o esempi.	Dimostra una buona comprensione, ma non approfondita dei concetti affrontati, soprattutto in contesti già noti	Usa parole e concetti specifici della disciplina, ma non sempre con sicurezza.	Comprende i concetti religiosi principali. Conosce alcuni racconti biblici significativi. Usa il linguaggio religioso in modo semplice ma corretto. Mostra attenzione ai valori di rispetto e solidarietà.
Discreto	Porta a termine i compiti, ma ha bisogno di essere guidato nei passaggi delle attività.	Ha una comprensione parziale dei concetti affrontati, anche in contesti già noti	Usa parole e concetti spesso generici, talvolta quelli specifici della disciplina, solo se di uso più comune	Ha una conoscenza di base dei temi religiosi. Riconosce alcune narrazioni bibliche, anche se con difficoltà nei collegamenti personali. Conosce i simboli religiosi, li sa interpretare in modo essenziale e necessita di guida per interiorizzare i valori etici.
Sufficiente	Porta a termine in autonomia solo attività semplici e guidate.	Comprende solo in modo essenziale e con difficoltà a rielaborare anche concetti già noti	Utilizza con fatica il linguaggio specifico in modo corretto.	Dimostra una conoscenza limitata dei temi religiosi. Ricorda alcuni racconti e simboli religiosi in modo frammentario. Ha bisogno di sostegno per comprendere il significato dei valori etici e religiosi.

Giudizio	Autonomia	Consapevolezza	Linguaggio specifico	IRC per tutte le classi
Insufficiente	Non riesce a svolgere le attività in autonomia e necessita di aiuto costante.	Mostra difficoltà significative nella comprensione dei concetti e nella rielaborazione	Non utilizza parole specifiche o non riesce a esprimersi in modo adatto	Non riesce a comprendere i principali contenuti religiosi. Mostra difficoltà nel riconoscere racconti e simboli biblici. Non interiorizza i valori etici fondamentali nel comportamento quotidiano.

Giudizio	Autonomia	Consapevolezza	Linguaggio specifico	Musica per tutte le classi
Ottimo	Svolge le attività in modo autonomo e sicuro, scegliendo strategie efficaci.	Ha consapevolezza dei processi svolti e li sa spiegare con efficacia, anche in situazioni nuove	Usa con buona sicurezza parole e i concetti specifici della disciplina	Ascolta in modo attento e consapevole, riconosce strutture, timbri, ritmi e generi musicali diversi. Canta, suona espressività e creatività. Usa correttamente voce, strumenti e movimento, anche in gruppo.
Distinto	Svolge le attività in modo autonomo e risolve i compiti in modo adeguato	Comprende i processi e li espone in modo ordinato.	Usa in modo adeguato parole e concetti specifici della disciplina di utilizzo più frequente	Ascolta con attenzione, riconosce elementi musicali principali e comprende il significato emotivo dei brani. Canta e suona con buona intonazione e ritmo. Partecipa con impegno e creatività ad attività musicali individuali e di gruppo.
Buono	Porta a termine i compiti con piccoli suggerimenti o esempi.	Dimostra una buona comprensione, ma non approfondita dei concetti affrontati, soprattutto in contesti già noti	Usa parole e concetti specifici della disciplina, ma non sempre con sicurezza.	Ascolta con interesse e riconosce alcuni elementi musicali (ritmo, melodia, strumenti).Canta semplici brani con discreta intonazione e ritmo
Discreto	Porta a termine i compiti, ma ha bisogno di essere guidato nei passaggi delle attività.	Ha una comprensione parziale dei concetti affrontati, anche in contesti già noti	Usa parole e concetti spesso generici, talvolta quelli specifici della disciplina, solo se di uso più comune	Ascolta con attenzione alterna. Riconosce solo gli aspetti più evidenti del ritmo o strumento principale. Canta o suona con qualche difficoltà di intonazione o ritmo, ma partecipa con interesse alle attività musicali
Sufficiente	Porta a termine in autonomia solo attività semplici e guidate.	Comprende solo in modo essenziale e con difficoltà a rielaborare anche concetti già noti	Utilizza con fatica il linguaggio specifico in modo corretto.	Ascolta in modo superficiale; fatica a cogliere gli elementi musicali anche principali. partecipa in modo discontinuo, necessita di sostegno e guida continua.
Insufficiente	Non riesce a svolgere le attività in autonomia e necessita di aiuto costante.	Mostra difficoltà significative nella comprensione dei concetti e nella rielaborazione	Non utilizza parole specifiche o non riesce a esprimersi in modo adatto	Non riesce ad ascoltare in modo adeguato; Non riesce a cantare o suonare in modo comprensibile; partecipa con scarso impegno o disattenzione.

**Documento per una valutazione standard della
scuola Secondaria**

Voto	Conoscenze e abilità
4	Conoscenza molto frammentaria solo di alcuni semplici contenuti; notevole difficoltà nell'individuazione dei problemi, scarsa capacità espositiva ed uso di un linguaggio impreciso
5	Conoscenza solo di alcuni aspetti della disciplina; non sufficiente padronanza delle conoscenze; difficoltà nell'individuazione dei problemi; incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio povero e/o impreciso.
6	Conoscenza basilare degli elementi; sufficiente padronanza delle conoscenze; capacità di riconoscere i problemi essenziali; sufficiente proprietà espositiva; uso di un linguaggio sufficientemente appropriato.
7	Conoscenza dei contenuti fondamentali della disciplina; discreta rielaborazione delle conoscenze; capacità di risolvere semplici problemi; adeguata proprietà lessicale e utilizzo dei linguaggi specifici.
8	Sicura conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi, se guidato/a; chiarezza espositiva e proprietà lessicali; utilizzo preciso e adeguato di linguaggi specifici;
9	Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari; Rielaborazione personale delle conoscenze; buona padronanza della metodologia disciplinare; capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi; esposizione chiara ed appropriata; uso corretto dei linguaggi specifici.
10	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; completa padronanza della metodologia disciplinare; ottima capacità di trasferire conoscenze maturate; espressione ampia, personalizzata, articolata e contestualizzata.

Criteri per la valutazione del comportamento nella Scuola primaria e Secondaria di I grado:

La valutazione del comportamento tiene conto specificamente dei seguenti criteri:

1. grado di osservanza delle regole di disciplina previste dal Regolamento di Istituto
 2. presenza di eventuali sanzioni disciplinari che abbiano comportato sospensione dalle lezioni quali allontanamento dalla scuola o comunque frequenza di richiami di altro tipo (note disciplinari);
 3. Assiduità nella frequenza delle attività curriculari o extra- curriculari;
 4. relazionalità con compagni e con adulti (Dirigente Scolastico, docenti, collaboratori scolastici, esperti esterni, educatori, tirocinanti);
 5. rispetto delle attrezzature, degli ambienti, del patrimonio strumentale dell'Istituto e del materiale didattico proprio ed altrui;
 6. rispetto delle norme igieniche e corretto utilizzo dei locali e dei servizi;
 7. atteggiamento cooperativo nei riguardi delle attività proposte;
 8. rispetto dei tempi e degli impegni scolastici.
- Sono state individuate pertanto cinque aree di valutazione del comportamento e delineati gli indicatori corrispondenti al giudizio sintetico (ottimo distinto – buono – discreto – sufficiente -non sufficiente).

Aree di valutazione del comportamento

1. CONVIVENZA CIVILE: Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.
2. RISPETTO DELLE REGOLE: Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
3. PARTECIPAZIONE: Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

4. **RESPONSABILITÀ:** Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.
5. **RELAZIONALITÀ:** Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti. Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo.

SCUOLA PRIMARIA: CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

GIUDIZIO	RISPETTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO	ATTEGGIAMENTO INTERAZIONE RELAZIONE	AUTONOMIA E RESPONSABILITA'
NON ADEGUATO	<u><i>Fino alla classe terza</i></u> - Assenze ricorrenti - Fatica a riconoscere le regole	<u><i>Fino alla classe terza</i></u> - Fatica a rispettare le regole nei giochi. - Di norma reagisce a contrarietà e/o insuccessi con reazioni negative. - Stabilisce rapporti conflittuali con gli adulti e i coetanei. - Durante le lezioni crea motivi di disagio nella classe.	<u><i>Fino alla classe terza</i></u> - Raramente mostra impegno durante le varie attività didattiche. - Mantenere l'attenzione, per brevi periodi, sul compito. - Utilizza con poco rispetto e cura i materiali, le strutture, le attrezzature proprie e/o altrui
	<u><i>Classe quarta e quinta</i></u> - Assenze ricorrenti - Fatica a rispettare le regole - Non riesce ad adeguare il proprio comportamento ai diversi contesti.	<u><i>Classe quarta e quinta</i></u> - Collabora molto poco nel lavoro e nel Gioco - I rapporti che tiene all'interno della comunità scolastica sono conflittuali..	<u><i>Classe quarta e quinta</i></u> - Raramente assume iniziative personali, e non porta quasi mai a termine i compiti. - Ha difficoltà ad individuare nel proprio lavoro le fasi organizzative e necessita costantemente della guida dell'insegnante.
PARZIALMENTE ADEGUATO	<u><i>Fino alla classe terza</i></u> - La frequenza è saltuaria - I comportamenti non sempre sono adeguati.	<u><i>Fino alla classe terza</i></u> - Non sempre rispetta le regole nei giochi. - Non sempre accetta contrarietà, frustrazioni, insuccessi senza reazioni negative. - Non sempre riesce ad esprimere semplici considerazioni personali.	<u><i>Fino alla classe terza</i></u> - Partecipa con poco interesse ed impegno alle attività didattiche. - Mantiene con fatica l'attenzione sul compito e non sempre riesce a farlo per tutto il tempo necessario. - Utilizza non sempre correttamente materiali, strutture, attrezzature. - Possiede un'organizzazione del lavoro essenziale. - Assolve in modo non ben organizzato agli impegni scolastici; non sempre rispetta i tempi e le consegne.

	<u>Classe quarta e quinta</u> - La frequenza è saltuaria - I comportamenti non sempre sono adeguati nei diversi contesti.	<u>Classe quarta e quinta</u> - Non sempre collabora nel lavoro e nel gioco. - Non sempre accetta sconfitte, frustrazioni, contrarietà, difficoltà. - Fatica ad osservare le regole di convivenza. -	- Raramente assume iniziative personali, portando a termine i compiti. - La capacità di pianificare il proprio lavoro, necessita spesso dell'aiuto del docente. - Non sempre utilizza responsabilmente materiali e attrezzature ed è spesso non consapevole delle conseguenze della sua condotta sull'ambiente scolastico.
ADEGUATO	<u>Fino alla classe terza</u> - La frequenza è regolare - Quasi sempre osserva le regole	<u>Fino alla classe terza</u> - Abitualmente rispetta le regole nei giochi. - Accetta contrarietà, frustrazioni, insuccessi senza particolari reazioni negative. - Solitamente condivide nel gruppo le regole e le rispetta. - E' abbastanza integrato col gruppo classe e collabora con i compagni e gli adulti.	<u>Fino alla classe terza</u> - Assume iniziative e le affronta con buon impegno e responsabilità. - Mantiene discretamente l'attenzione per il tempo necessario, portando quasi sempre a termine il lavoro assegnato. - Talvolta nella pianificazione e nell'organizzazione del lavoro necessita dell'aiuto del docente. - Mostra di saper fare un uso quasi sempre corretto di materiali e attrezzature.
	<u>Classe quarta e quinta</u> - La frequenza è regolare - Quasi sempre osserva le regole. - Qualche volta non riesce ad adeguare il proprio registro comunicativo ai diversi contesti.	<u>Classe quarta e quinta</u> - Collabora di norma nel lavoro e nel gioco e sa adeguare quasi sempre il proprio comportamento ai diversi contesti. - Accetta contrarietà, frustrazioni, insuccessi senza particolari reazioni negative. - Solitamente condivide nel gruppo le regole e le rispetta. - E' abbastanza integrato col gruppo classe e collabora con i compagni e gli adulti.	<u>Classe quarta e quinta</u> - Pianifica il proprio lavoro e di rado necessita dell'aiuto del docente. - Assume spesso iniziative personali, portando quasi sempre a termine compiti; - Sa pianificare discretamente il proprio lavoro, riuscendo ad esprimere anche semplici valutazioni sulle fasi organizzative; - Mostra di saper fare un uso quasi sempre corretto di materiali e attrezzature ed è consapevole delle conseguenze della sua condotta sull'ambiente scolastico.
ADEGUATO E RESPONSABILE	<u>Fino alla classe terza</u> - Frequenza assidua - Osserva le regole e ne comprende le necessità.	<u>Fino alla classe terza</u> - Rispetta le regole nei giochi. - Affronta le frustrazioni, le contrarietà e le difficoltà in modo contenuto. - Osserva diligentemente le regole di convivenza. - Condivide nel gruppo le regole e le rispetta. - È integrato nel gruppo classe e collabora con i compagni e gli adulti.	<u>Fino alla classe terza</u> - Assume iniziative e le affronta con impegno e responsabilità. - Possiede una buona organizzazione del lavoro. - Mantiene in maniera costante l'attenzione portando a termine il lavoro assegnato. - Mostra di saper fare un uso corretto di materiali e attrezzature.

	<u>Classe quarta e quinta</u> - Frequenza assidua - Osserva le regole e ne comprende le necessità e l'importanza - Sa adeguare il proprio registro comunicativo ai diversi contesti e al ruolo degli interlocutori. -	<u>Classe quarta e quinta</u> - Frequenza assidua - Osserva le regole e ne comprende le necessità e l'importanza - Sa adeguare il proprio registro comunicativo ai diversi contesti e al ruolo degli interlocutori.	<u>Classe quarta e quinta</u> - Assume iniziative personali, porta a termine compiti, valutando anche gli esiti del lavoro. - Sa pianificare e organizzare il proprio lavoro, riuscendo a descriverne le fasi ed esprimendo semplici valutazioni sugli esiti
ADEGUATO, RESPONSABILE E MATURO	<u>Fino alla classe terza</u> - Frequenza assidua - Osserva sempre le regole e ne comprende le necessità. -	<u>Fino alla classe terza</u> - Rispetta sempre le regole nei giochi. - Affronta le frustrazioni, le contrarietà e le difficoltà con moderazione. - Condivide e rispetta le regole della comunità di vita. - Si rapporta correttamente con i compagni e gli adulti. - Mostra spesso atteggiamenti solidali e di aiuto verso i coetanei in difficoltà - Sa esprimere semplici considerazioni personali.	<u>Fino alla classe terza</u> - Possiede una buona e sicura organizzazione del lavoro. - Porta a termine con perseveranza le iniziative assunte. - Mantiene in maniera costante l'attenzione portando sempre a termine il lavoro assegnato. - Utilizza sempre materiali, strutture, attrezzature proprie e altrui con rispetto e cura.
	<u>Classe quarta e quinta</u> - Frequenza assidua - Osserva le regole e ne comprende le necessità e l'importanza - Sa sempre adeguare il proprio registro comunicativo ai diversi contesti e al ruolo degli interlocutori. -	<u>Classe quarta e quinta</u> - Collabora sempre nel lavoro e nel gioco, portando contributi originali. - Affronta le frustrazioni, le contrarietà e le difficoltà con moderazione e controllo. - Osserva diligentemente le regole di convivenza. - Ascolta i compagni tenendo sempre conto dei loro punti di vista ed è pronto ad accogliere e aiutare gli altri. - Sa adeguare il proprio comportamento ai	<u>Classe quarta e quinta</u> - Organizza il materiale che serve all'attività in modo corretto e consapevole. - Mantiene in maniera costante l'attenzione portando sempre a termine il lavoro assegnato. - Utilizza sempre materiali, strutture, attrezzature proprie e altrui con rispetto e cura. - Assume iniziative personali, porta a termine compiti, valutando anche gli esiti del lavoro. - Sa pianificare e organizzare il

		diversi contesti. - Sa esprimere semplici considerazioni personali.	proprio lavoro, riuscendo a descrivere le fasi ed esprimendo semplici valutazioni sugli esiti.
--	--	--	---

SCUOLA SECONDARIA: CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Voto	Atteggiamento Interazione e Relazione	Autonomia e Responsabilità	Rispetto del Regolamento d'Istituto
10	- Collabora nel lavoro e ha un atteggiamento propositivo. - Osserva le regole di convivenza civile e ne comprende l'importanza. - Ascolta i compagni, tenendo conto dei diversi punti di vista.	- Assume iniziative personali, porta a termine compiti, valutando anche gli esiti del lavoro. - Sa pianificare il proprio lavoro, riuscendo a descriverne le fasi ed esprime valutazioni sugli esiti. - Mostra di saper fare un uso corretto di materiali e attrezzature. - Dimostra di conoscere le ragioni e le conseguenze sulla comunità e sull'ambiente scolastico di condotte non responsabili.	- Frequenta assiduamente, con puntualità rigorosa. - Dimostra un comportamento eccellente ed esemplare. - Rispetta spontaneamente tutte le regole, comprendendone la necessità e l'importanza. - Sa adeguare il proprio comportamento e il registro comunicativo ai diversi contesti e al ruolo degli interlocutori. - Mostra serietà e senso civico sia durante le attività didattiche che in quelle svolte al di fuori dell'Istituto.
9	- Collabora nel lavoro e ha un atteggiamento propositivo. - Osserva le regole di convivenza civile e ne comprende l'importanza. - Ascolta i compagni tenendo conto dei loro punti di vista.	- Porta a termine compiti e quasi sempre valuta anche gli esiti del lavoro svolto. - Sa Pianificare autonomamente il proprio lavoro. - Utilizza in modo corretto materiali e attrezzature. - Dimostra di conoscere le ragioni e le conseguenze sulla comunità e sull'ambiente scolastico di condotte non responsabili.	- Frequenta regolarmente. - Dimostra un comportamento corretto ed un atteggiamento positivo. - Osserva le regole e ne comprende la necessità e l'importanza. - Sa adeguare il proprio comportamento e il registro comunicativo ai diversi contesti e al ruolo degli interlocutori. - Mostra serietà e senso civico sia durante le attività didattiche che in quelle svolte al di fuori dell'Istituto.
8	- Collabora nel lavoro. - Osserva le regole di convivenza civile. - Ascolta i compagni tenendo ma non sempre tiene conto dei loro punti di vista.	- Porta quasi sempre a termine i compiti. - E' perlopiù autonomo nella pianificazione del proprio lavoro,ricorrendo raramente all'aiuto dell'insegnante. - Mostra di saper fare un uso quasi sempre corretto di materiali e attrezzature. - E' consapevole delle conseguenze della sua condotta sull'ambiente scolastico.	- Frequenta con qualche assenza e/o ritardo. - Dimostra un comportamento adeguato ai diversi contesti. - Rispetta quasi sempre gli adulti ed i compagni. - Rispetta le regole sebbene sia necessaria qualche sollecitazione.
7	- Collabora con discontinuità nel lavoro; - Qualche volta non reagisce positivamente a contrarietà, richiami e correzioni . - Ascolta poco i compagni e spesso non rispetta i loro punti di vista.	- Non è puntuale nello svolgimento e consegna dei compiti. - Pianifica con qualche difficoltà il proprio lavoro e necessita dell'aiuto del docente. - Utilizza materiali e attrezzature in modo non sempre responsabile. - Non sempre è consapevole delle conseguenze della sua condotta sull'ambiente scolastico.	- La presenza è irregolare, ha accumulato diverse assenze e/o ritardi. - Dimostra un comportamento incostante e poco responsabile. - Conosce le regole ma non sempre le rispetta. - Adegua discontinuamente il proprio comportamento ai diversi contesti.
6	- Collabora malvolentieri nel lavoro. - Dimostra di avere frequenti atteggiamenti poco rispettosi verso adulti o compagni. - Non reagisce positivamente a	- Ha uno scarso senso di responsabilità; non è puntuale nello svolgimento e nella consegna dei compiti. - Raramente pianifica il proprio lavoro e necessita spesso dell'aiuto del docente. - utilizza irresponsabilmente materiali e	- La presenza è irregolare, ha assenze e ritardi frequenti. - Ha un comportamento inadeguato, rispetta le regole solo se sollecitato. - Dimostra di avere frequenti atteggiamenti poco rispettosi verso

	contrarietà, richiami e correzioni.	attrezzature. - Spesso non è consapevole delle conseguenze della sua condotta sull'ambiente scolastico.	adulti o compagni.
5	- Collabora malvolentieri nel lavoro. - Dimostra di avere atteggiamenti poco rispettosi verso adulti o compagni. - Reagisce negativamente a contrarietà, richiami e correzioni .	- Ha uno scarso senso di responsabilità; non è puntuale nello svolgimento e nella consegna dei compiti. - Ha difficoltà ad individuare le fasi organizzative del proprio lavoro e necessita costantemente della guida dell'insegnante. - Utilizza in modo poco responsabile i materiali e le attrezzature. - Non è consapevole delle conseguenze della sua condotta.	- E' quasi sempre assente. - Ha un comportamento inadeguato, non rispetta le regole. - Commette gravi violazioni e del regolamento d'Istituto.
4	- Non collabora nel lavoro. - Dimostra di avere atteggiamenti poco rispettosi verso adulti o compagni. - Reagisce negativamente a contrarietà, richiami e correzioni.	- Non ha alcun senso di responsabilità; non svolge i compiti assegnati. - Non individua le fasi organizzative del proprio lavoro e necessita costantemente della guida dell'insegnante. - Utilizza irresponsabilmente materiali e attrezzature. - Non è consapevole delle conseguenze della sua condotta.	- E' quasi sempre assente. - Ha un comportamento inadeguato, non rispetta le regole. - Commette gravi violazioni e reiterate del regolamento d'Istituto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

DESCRITTORI GENERALI DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI								
Livelli	Significato Pedagogico	In %	Voto in Decimi	Conoscenze	Competenze	Abilità	Giudizio Sintetico	Fasce
A	Completo, coordinato ed approfondito raggiungimento degli obiettivi	96% - 100%	10	Conosce i contenuti in modo completo, approfondito, personalizzato ed originale. Si serve di terminologie specifiche	Applica le conoscenze in modo originale ed autonomo. Stabilisce relazioni in ambito disciplinare e pluridisciplinare.	Rielabora in modo personale le conoscenze acquisite in ambito pluridisciplinare re. Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali.	OTTIMO	DI APPROFONDIMENTO
	Completo ed organico raggiungimento degli obiettivi	85% - 95%	9	Conosce i contenuti in modo completo articolato ed approfondito. Utilizza terminologie specifiche e correlate	Applica in maniera autonoma ed originale le conoscenze a tutti i problemi.	Rielabora le conoscenze in contesti pluridisciplinari in modo corretto, completo ed autonomo.	DISTINTO	
B	Completo raggiungimento degli obiettivi	75% - 84%	8	Conosce i contenuti in modo completo ed approfondito. Utilizza una terminologia adeguata.	Applica autonomamente le conoscenze anche in situazioni complesse, individuando le correlazioni.	Effettua operazioni complesse di analisi e sintesi. Si esprime in maniera fluida ed adeguata.	BUONO	
	Complessivo raggiungimento degli obiettivi	65% - 74%	7	Conosce una congrua quantità di contenuti. Usa una terminologia corretta ed approfondita	Applica adeguatamente le conoscenze in compiti di media difficoltà	E' capace di analizzare e sintetizzare in modo corretto le informazioni e di studiare in modo autonomo. SI esprime in maniera corretta e coerente.	DISCRETO	DI CONSOLIDAMENTO

C	Raggiungimento degli obiettivi minimi	55% - 64%	6	Conosce i contenuti limitatamente agli elementi fondamentali.	Applica le conoscenze in modo sostanzialmente corretto in situazioni semplici.	Effettua operazioni di analisi e di sintesi corrette, ma non approfondite. Esprime i contenuti in modo semplice e sostanzialmente e corretto.	SUFFICIENTE	
D	Raggiungimento parziale degli obiettivi minimi	41% - 54%	5	Conosce i contenuti in modo parziale e superficiale.	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma compie errori	Analizza e sintetizza poco chiaramente. Esprime i contenuti in modo incerto.	MEDIOCRE	DI RECUPERO
	Mancato raggiungimento degli obiettivi	0% - 40%	4	Conosce i contenuti in maniera frammentaria e disorganica	Applica le conoscenze in forma scorretta e disorganica	Effettua analisi e sintesi scorrette e disorganiche. Esprime i contenuti in modo disorganico.	INSUFFICIENTE	

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE SCUOLA DELL' INFANZIA TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE
COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

PROFILO DELLE COMPETENZE	COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA	CAMPI DI ESPERIENZA
Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutti campi di esperienza, con particolare riferimento a: I discorsi e le parole
Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutti campi di esperienza, con particolare riferimento a: La conoscenza del mondo
Utilizza le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante	Competenze digitali. Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Tutti campi di esperienza, con particolare riferimento a: La conoscenza del mondo- I discorsi e le parole
Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutti campi di esperienza, con particolare riferimento a: La conoscenza del mondo- I discorsi e le parole- Immagini, suoni, colori
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare. Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Tutti campi di esperienza, con particolare riferimento a: La conoscenza del mondo-
Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutti campi di esperienza, con particolare riferimento a: La conoscenza del mondo

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutti campi di esperienza, con particolare riferimento a: Immagini, suoni, colori -Il corpo e il movimento
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutti campi di esperienza, con particolare riferimento a: La conoscenza del mondo
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutti campi di esperienza, con particolare riferimento a: Il sé e l'altro
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutti campi di esperienza, con particolare riferimento a: Il sé e l'altro
Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.	Competenze sociali e civiche.	Tutti campi di esperienza, con particolare riferimento a: Il sé e l'altro
Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutti campi di esperienza, con particolare riferimento a: Il sé e l'altro
Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutti campi di esperienza, con particolare riferimento a: La conoscenza del mondo

COMPETENZE EUROPEE 2018

- 1) competenza alfabetica funzionale
- 2) competenza multilinguistica
- 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- 4) competenza digitale
- 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- 6) competenza in materia di cittadinanza
- 7) competenza imprenditoriale
- 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

competenze chiave europee		traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria												profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione
		italiano		matematica		scienze		geografia		storia				
1 - Comunicazione nella madrelingua		conoscenze		abilità		conoscenze		abilità		conoscenze		abilità		
2 - Comunicazione nelle lingue straniere		conoscenze		abilità		conoscenze		abilità		conoscenze		abilità		
3 - Competenza matematica		conoscenze		abilità		conoscenze		abilità		conoscenze		abilità		
4 - Competenza digitale		conoscenze		abilità		conoscenze		abilità		conoscenze		abilità		
5 - Imparare a imparare		conoscenze		abilità		conoscenze		abilità		conoscenze		abilità		
6 - Competenze sociali e civiche		conoscenze		abilità		conoscenze		abilità		conoscenze		abilità		
7 - Spirito di iniziativa e im		conoscenze		abilità		conoscenze		abilità		conoscenze		abilità		
8 - Consapevolezza ed espressione cultural		conoscenze		abilità		conoscenze		abilità		conoscenze		abilità		
		italiano		matematica		scienze		geografia		storia				
		discipline												

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri oggettivi che tutti i team dei docenti e i Consigli di Classe che dovranno osservare per la non ammissione alla classe successiva/all'esame di Stato, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente:

SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria, i docenti nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione:

- Assenza di elementi di valutazione.
- Presenza di gravi e diffuse insufficienze, nonostante le iniziative di recupero attuate e/o percorsi personalizzati intrapresi.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ammissione alla classe successiva: l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche in caso di parziale raggiungimento dei livelli di apprendimento o in via di acquisizione

Non ammissione alla classe successiva:

- È condizione volta ad attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e adeguati ai ritmi individuali dell'alunno e deve verificarsi:
- dopo attenta disamina dei documenti attestanti l'inefficacia dei documenti di recupero e di sostegno individualizzati;
- dopo aver constatato, pur in presenza di stimoli individualizzati, gravi carenze e/o assenza di miglioramento relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;
- in sede di scrutinio, delibera del Consiglio di classe, a maggioranza e con adeguata motivazione, sulla non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo dell'alunno che abbia riportato almeno quattro insufficienze, in quanto espressione dell'assenza o di gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi. Il

parere dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternativa, se determinante, deve essere motivato con giudizio scritto, riportato nel verbale dello scrutinio finale;

- Essere incorsi nella sanzione disciplinare che preveda l'esclusione dallo scrutinio finale deliberata dal Consiglio di Istituto (articolo 4. commi 6 e 9 bis. del DPR n.249/1998);

Nel caso di non ammissione, il Consiglio di classe:

- determina collegialmente le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- tramite il coordinatore, rende partecipe la famiglia dell'evento, e, con il supporto di tutti i docenti, prepara accuratamente tanto l'alunno quanto l'accoglienza nella futura classe.

SCUOLA SECONDARIA: CRITERI DI NON SCRUTINABILITA'

Si fa riferimento al DL n.62/2017 agli articoli 6 e 7:

- Non aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;

VALUTAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: DISABILI, DSA E SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO O LINGUISTICO

La valutazione:

- Deve partire dalle attività inclusive programmate nel Piano Dell'Inclusione dell'Istituto;
- Per gli alunni disabili in possesso della certificazione dell'ASP, la valutazione deve verificare gli obiettivi disciplinari e dell'area affettivo relazionale del PEI;
- Per gli alunni BES, la valutazione deve verificare gli obiettivi del PDP, considerando gli strumenti dispensativi/compensativi inseriti all'interno del piano individualizzato. I criteri di valutazione non si discostano dai criteri generali ma, coerentemente con quanto stabilito durante la stesura del piano didattico personalizzato, ogni insegnante dovrà:
 - Considerare il livello di partenza, i progressi e gli sforzi compiuti
 - Considerare il livello raggiunto, indipendentemente dalle strategie e dagli strumenti utilizzati dall'alunno
 - Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il risultato prodotto
 - Considerare gli aspetti emotivi connessi ai processi valutativi

Prove di verifica:

Per gli alunni in possesso di certificazione e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) adeguatamente certificati, le modalità ed i contenuti delle prove di valutazione e di verifica degli apprendimenti, vengono stabiliti dai docenti di classe con riferimento al PDP.

Quanto sopra è disciplinato nel regolamento per la valutazione degli apprendimenti elaborato e adottato dalla scuola precedentemente inserito nella sezione "valutazione degli apprendimenti".

PARTE TERZA

ALUNNI OSPEDALIZZATI

La valutazione per gli alunni che frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedale o in case di cura è effettuata nelle sottoindicate modalità:

- per gli alunni che frequentano per una frazione temporale inferiore rispetto a quella trascorsa dall'alunno/a a scuola la valutazione sarà effettuata dai docenti della scuola sulla base degli elementi trasmessi dai docenti che hanno impartito gli insegnamenti in detta frazione temporale;
- per gli alunni che frequentano per una frazione temporale superiore rispetto a quella trascorsa dall'alunno/a a scuola la valutazione sarà effettuata dai docenti che hanno impartito gli insegnamenti in detta frazione temporale senza previa intesa con i docenti della scuola di riferimento che può comunque trasmettere elementi valutativi in proprio possesso.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CHE SEGUONO PERCORSI DI ISTRUZIONE PARENTALE

Gli alunni che seguono percorsi di istruzione parentale e i cui genitori inoltrano richiesta alla scuola, sosterranno esami di idoneità per il passaggio alla classe successiva in qualità di candidati esterni, davanti ad una commissione appositamente costituita con decreto dirigenziale.

VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI IN FASE DI ALFABETIZZAZIONE

Sarà privilegiata la valutazione formativa rispetto a quella certificativa e si farà riferimento ai seguenti indicatori:

- rapporti con coetanei e adulti (socializzazione);
- rispetto regole comuni (comportamento);
- partecipazione alle attività;
- apprendimento;

In riferimento alla data di iscrizione dell'alunno:

Nel I quadrimestre la valutazione, potrà:

1. non essere espressa (fase della prima alfabetizzazione);
2. essere espressa in base al personale percorso di apprendimento;
3. essere espressa solo in alcune discipline.

Sul documento di valutazione verrà utilizzata, se necessario, la seguente dicitura: “La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana” **oppure** “la valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua”.

Nel II quadrimestre la valutazione è comunque formulata perché costituisce la base per il passaggio o meno alla classe successiva.

La valutazione finale non sarà semplice media delle misurazioni rilevate, ma terrà in considerazione i seguenti indicatori:

- il percorso degli alunni;
- la progressione negli apprendimenti
- gli obiettivi raggiungibili
- la motivazione
- la partecipazione
- l'impegno

VALUTAZIONE ESTERNA DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA PROVE INVALSI

È predisposta dal Servizio Nazionale di Valutazione e contribuisce:

- a livello statistico al monitoraggio nazionale
- alla singola istituzione scolastica di acquisire informazioni sul livello di apprendimento raggiunto dalle proprie classi rispetto a parametri di tipo standardizzato relativamente alla lingua italiana, alla matematica e alla lingua inglese.

Chi svolge la prova	Modalità di svolgimento della prova
alunni delle classi seconde e quinte scuola primaria alunni classe terze scuola secondaria	Prove standardizzate
alunni in possesso di certificazione	su indicazione dei docenti di classe: • possono sostenere le prove standardizzate con il ricorso a misure compensative o dispensative, • prove adattate • essere esonerati
alunni con DSA certificati	sostengono le prove standardizzate anche con il ricorso, su indicazione dei docenti di classe, di adeguati strumenti compensativi
alunno ospedalizzato	se il periodo di ricovero corrisponde al periodo della somministrazione l'alunno svolge la prova presso la struttura in cui è ricoverato. Le modalità di svolgimento saranno strettamente afferenti al piano didattico personalizzato predisposto per lo stesso.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA

Viene rilasciata alla fine del quinquennio e viene redatta dai docenti di classe durante lo scrutinio finale.

Il modello adottato dall'istituzione scolastica è quello ministeriale

E' redatta in duplice copia (una per la famiglia e una per l'istituzione scolastica del ciclo successivo)

La certificazione è redatta con riferimento alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nella lingua straniera, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenze digitali, capacità di imparare ad imparare (intesa come autonomia negli apprendimenti), competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale. Il documento certifica:

- il livello conseguito (avanzato, intermedio, base, iniziale)
- può mettere in evidenza eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe sviluppate in situazioni di apprendimento formale e informale.

Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Viene rilasciata alla fine del triennio e viene redatta dai docenti di classe durante lo scrutinio finale. Il modello adottato dall'istituzione scolastica è quello ministeriale; verrà redatta in duplice copia (una per la famiglia e una per l'istituzione scolastica del ciclo successivo).

La certificazione è redatta con riferimento alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea:

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nella lingua straniera;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenze digitali;
- capacità di imparare ad imparare (intesa come autonomia negli apprendimenti);
- competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e consapevolezza ed espressione culturale. Il documento certifica:

- il livello conseguito (avanzato, intermedio, base, iniziale)
- può mettere in evidenza eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe sviluppate in situazioni di apprendimento formale e informale.

Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

CRITERI DI VALUTAZIONE DI INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITA' ALTERNATIVA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

GIUDIZIO	DESCRIPTORI
OTTIMO	Conoscenza e comprensione ampia, ordinata e approfondita dei contenuti. Capacità notevole di intervenire nelle applicazioni e di fare collegamenti in modo preciso, originale e appropriato. Uso del linguaggio specifico approfondito. Partecipazione attiva e interessata. Svolgimento regolare del lavoro assegnato. Collaborazione abituale con l'insegnante e i compagni di classe.
DISTINTO	Conoscenza completa e ordinata dei contenuti. Capacità buona di intervenire nelle applicazioni e di fare collegamenti in modo preciso. Uso del linguaggio specifico adeguato. Partecipazione costante e interessata. Svolgimento regolare del lavoro assegnato. Collaborazione frequente con l'insegnante e i compagni di classe.
BUONO	Conoscenza buona dei contenuti. Capacità di intervenire in maniera autonoma nelle applicazioni e nell'esecuzione delle consegne. Uso del linguaggio specifico buono. Partecipazione interessata. Svolgimento alquanto regolare del lavoro assegnato. Collaborazione con l'insegnante e i compagni di classe, a volte, sotto sollecitazione.
DISCRETO	Conoscenza discreta dei contenuti essenziali. Capacità di intervenire in maniera abbastanza autonoma nelle applicazioni o nell'esecuzione delle consegne. Uso del linguaggio specifico semplice, ma corretto. Partecipazione saltuaria. Svolgimento discontinuo del lavoro assegnato.

SUFFICIENT E	Conoscenza minima dei contenuti essenziali. Capacità limitata di intervenire nelle applicazioni e nell'esecuzione delle consegne. Uso del linguaggio specifico semplice e non sempre corretto. Partecipazione discontinua e disordinata. Svolgimento scarso del lavoro assegnato.
NON SUFFICIENT E	Conoscenza lacunosa dei contenuti essenziali. Capacità non autonoma nelle applicazioni e nell'esecuzione delle consegne. Partecipazione assente e conflittuale. Continua mancanza dello svolgimento del lavoro assegnato